

Comunità alloggio per minori
ASSOCIAZIONE CASA LUI.SA ONLUS IL MARSUPPIO



Sede Legale: Via Agostino Bertani 13.
Sedi operative: Via Agostino Bertani 13/17
Codice Fiscale: 95095730123

Cell: 335 1010 349

Email: casaluisa.marsupio.onlus@gmail.com

PEC: casaluisa@pec.buffetti.it

Sito Web: www.casaluisavarese.it

CARTA DEI SERVIZI
COMUNITA' ALLOGGIO " IL MARSUPPIO "
VIA BERTANI N.17 – VARESE -

OBIETTIVI GENERALI INTERVENTO

Accogliere e sostenere i minori durante l'iniziale fase di allontanamento dalla famiglia e favorirne l'inserimento in Comunità.

Creare un ambiente stimolante e protettivo nel quale accrescere una positiva immagine di sé migliorando le competenze sociali e le abilità relazionali; supportarli nei momenti di difficoltà promuovendo un processo di cambiamento volto ad affrontare le problematiche comportamentali ed emotive ; favorire solidi legami con i coetanei e gli adulti; ottimizzare , laddove ne esistano i presupposti, le relazioni con le famiglie di origine.

Favorire e sostenere i minori al momento del distacco dalla Comunità per il reinserimento in famiglia e/o nel mondo del lavoro e verso un ' autonomia sia economica che sociale. Collaborare con i servizi sociali di riferimento dei minori alla stesura di un progetto educativo.

MODALITA' DI ACCESSO

La Comunità Alloggio Il Marsupio, civico 17 accoglie minori dagli 11 ai 18 anni allontanati dalla propria famiglia di origine o di affido attraverso decreto del Tribunale dei Minori che ne dispone l'affido temporaneo al Comune di residenza o direttamente c/o la comunità sempre e comunque attraverso l'intervento dei Servizi Sociali territoriali.

Le Comunità possono accogliere n. 9 utenti di entrambi i sessi e sono aperte 365 giorni l'anno (H 24).

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO

L'ente gestore è l'Associazione Casa Lui.Sa. Onlus il Marsupio ed il legale rappresentante è Specchiulli Giuseppe,

Il responsabile della Comunità è Musco Manuela, in possesso di tutti i requisiti per ricoprire detto ruolo.

Supervisore educativo è la Dott.ssa Chiara Fantinato psicologa/psicoterapeuta.

Sono previste n.6 figure educative, 3 a tempo pieno e 3 a tempo parziale.

Sono previsti interventi da parte di volontari e tirocinanti.

ORIENTAMENTI EDUCATIVI

Il lavoro in Comunità presuppone che al centro dell'intervento ci sia il singolo minore. Attraverso la raccolta della storia personale, l'osservazione, la valutazione delle problematiche e delle potenzialità si costruisce il progetto educativo individualizzato. Con questo strumento vengono fissati gli obiettivi e gli intenti educativi riferiti al singolo.

Gli obiettivi individuali prendono in considerazione diverse aree di vita:

- Scolastica (ad ogni minore è garantita in base alle proprie potenzialità/passioni/motivazioni la frequentazione scolastica/partecipazione alle gite scolastiche).
- Sportiva (ad ogni minore viene proposta una attività sportiva a lui congeniale ed in linea con le possibilità economiche della Comunità.
- Sanitaria (viene garantita la presa in carico del medico curante, eventuali interventi odontoiatrici e specialistici).
- Sociale (viene garantita ad ognuno la possibilità di coltivare amicizie, frequentare agenzie sociali e vacanze estive).
- Psicologica (ove necessario ed in accordo con i servizi sociali, sono previsti percorsi di psicoterapia e colloqui di sostegno psicologico).

Tali obiettivi vengono costantemente condivisi con i servizi invianti (Servizi Tutela Minori) e laddove richiesto con il tribunale dei minori.

In base agli accordi condivisi con i servizi, ai minori vengono garantiti i contatti telefonici e gli incontri con i familiari e le famiglie di origine.

RUOLO DELL'EDUCATORE ED INTERVENTO EDUCATIVO

L'educatore deve considerare che nel suo "saper essere e saper fare" coesistono: il vissuto del ruolo, la relazione, la percezione dell'altro, la capacità di ascolto, la capacità empatica, la chiarezza e la condivisione degli obiettivi, la capacità di lavorare in gruppo ed il senso di responsabilità.

La teoria di riferimento alla quale ci rifacciamo è quella cognitivo-comportamentale; presupposto di tale teoria è che agiamo e siamo nella realtà ciò che pensiamo, ciò che abbiamo esperito, vissuto, percepito e sentito sul piano emotivo e non.

Significa quindi che nella relazione educativa, come qualsiasi relazione d'aiuto, ci si pone e ci si propone come un "nuovo" modello relazionale, comportamentale ed emozionale che permetta di percepire vissuti diversi da quelli fino ad ora sperimentate e di agire come riferimento e modello identificativo positivo.

Questo significa per l'educatore proporsi nella relazione con la consapevolezza di essere e fare specchio agendo anche nella possibilità e costruzione di un cambiamento.

L'educatore deve sapersi chiedere se è in grado di rimandare un senso di equilibrio emotivo, attendibilità, prevedibilità e coerenza ... elementi chiave nella strutturazione di sicurezze ed autonomie.

Il lavoro educativo si integra anche attraverso un costante contatto con i Servizi e le agenzie territoriali con le quali entra in contatto il minore; per questo sono previsti incontri di rete al fine di condividere e pianificare gli interventi educativi.

COSTO DEL SERVIZIO

La retta giornaliera per l'inserimento di un minore è di €. **150,00** (centocinquanta) pieno per vuoto, IVA esente, il che significa che indipendentemente dai rientri in famiglia previsti dal progetto (rientri settimanali, vacanze e festività varie) la retta va comunque corrisposta.

C'è la possibilità, con una retta giornaliera di € **160,00** (centosessanta) pieno per vuoto, IVA esente, di avvalersi di un supporto psicologico se necessario e/o previsto.

Nella retta sono da intendere comprensive tutte quelle spese necessarie alla quotidianità affinché il minore possa crescere ed essere accudito in tutti i suoi bisogni :

- Vitto e alloggio
- Abbigliamento
- Spese scolastiche: libri, materiale, gite
- Spese mediche ordinarie
- Sport e tempo libero
- Trasporti per accompagnamenti in spazio neutro, Servizi sociali, Tribunale (anche fuori provincia)

Escluso dalla retta è il costo del soggiorno estivo che tutti gli anni viene effettuato nel mese di luglio della durata di sette giorni per la quale viene richiesto al Comune di provenienza un rimborso spese di €. 500,00 (cinquecento).

Eventuali spese straordinarie sono concordate volta per volta con il Servizio inviante.

